

PRESENTAZIONE DEL PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE per la RIGENERAZIONE URBANA DEL PALAZZO DUCALE E DEL SUO INTORNO

Castelnovo ne' Monti
Mercoledì 01 luglio 2026 ore 20.00-22.00
Sala del Consiglio Comunale
Piazza Gramsci 1



Comune di
Castelnovo ne' Monti

SOCIAL SEED

Saluti istituzionali e introduzione al percorso

Erica Spadaccini

*Assessora alla Cultura - gemellaggi – pari opportunità e politiche di genere – partecipazione
Comune di Castelnuovo ne' Monti*

Il bando regionale “Rigenerazione Urbana 2021” e la scelta della co-progettazione

Chiara Cantini

*Responsabile Unico del Procedimento (RUP)
Comune di Castelnovo ne' Monti*

Una strategia di rigenerazione territoriale

Il **Palazzo Ducale di Castelnovo ne' Monti**, edificio storico del XIX secolo (residenza estiva del Duca Ferdinando d'Este) è **centrale per la comunità**.

Il suo recupero rientra in una **strategia comunale di rigenerazione urbana e territoriale, basata su percorsi partecipativi** (Mappe di Comunità, Forum Civico, D.P.R.U., Masterplan) **per una visione condivisa**.

L'obiettivo non è solo recuperare l'edificio ma **generare nuove opportunità, favorire l'incontro e rafforzare Castelnovo come polo culturale e civico dell'Appennino**.

Per attuare questa strategia, **il Comune ha ottenuto finanziamenti dal Bando Rigenerazione Urbana 2021** (Regione Emilia-Romagna) per il progetto "*Una pietra per volta. Rigenerazione urbana del Palazzo Ducale e del suo intorno*".



Il bando regionale “Rigenerazione Urbana 2021”

La Regione Emilia-Romagna, attraverso il bando RU 2021, sostiene interventi di rigenerazione urbana, ambientale e sociale attraverso il recupero e il riuso di immobili pubblici o destinati a uso pubblico

Cosa finanzia il bando

Progetti capaci di:

- recuperare immobili sottoutilizzati o dismessi
- contrastare forme di degrado fisico, sociale e ambientale
- restituire spazi alla collettività
- generare nuovi usi e nuove opportunità per il territorio

L'edificio non è il fine ma il mezzo

L'intervento di recupero serve infatti a:

- creare nuove opportunità per la comunità
- attivare servizi e funzioni di interesse collettivo
- favorire partecipazione e cittadinanza attiva
- rafforzare la coesione sociale
- migliorare la qualità urbana e ambientale

Dalla rigenerazione alla co-progettazione



Fin dalla candidatura al Bando, **il recupero fisico di Palazzo Ducale non era concepito come un semplice intervento edilizio** ma come l'occasione per costruire **nuove funzioni di interesse generale insieme alla comunità.**

Per questo **il progetto prevedeva sin dall'origine il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore** nella definizione di:

- funzioni e vocazioni degli spazi
- attività e servizi da sviluppare
- modalità di gestione
- forme di partecipazione e coinvolgimento della comunità locale.

La co-progettazione rappresenta quindi il naturale passaggio dalla **rigenerazione dell'edificio** alla **costruzione condivisa del suo futuro utilizzo.**

Attraverso **la procedura prevista dall'art. 55 del Codice del Terzo Settore**, il Comune intende infatti definire insieme agli ETS il progetto di attivazione, gestione e valorizzazione sociale degli spazi **trasformando il recupero dell'immobile in una concreta opportunità di sviluppo culturale, sociale e comunitario per il territorio.**

Castelnovo ne' Monti rappresenta il **principale polo di servizi dell'Appennino Reggiano**. Nel raggio di poche centinaia di metri da Palazzo Ducale sono presenti:

- Polo delle scuole superiori
- Officine della Creatività (che comprendono: Servizio cultura, politiche giovanili e relazioni internazionali, Biblioteca Crovi, Istituto Musicale Peri-Merulo, Sala studio, Spazio di aggregazione giovanile, Piazza coperta a disposizione della comunità, Area ristoro, Coro Bismantova)
- Teatro Bismantova
- Centro per le Famiglie
- Centro per l'Impiego
- ITS PURPLE (percorso biennale dedicato alla prevenzione del rischio idrogeologico e alla tutela del territorio)
- Servizi sociali ed educativi
- Oratorio Don Bosco

Non manca l'offerta ma **è necessario rafforzare la connessione tra le risorse** presenti.

La sfida: trasformare **Palazzo Ducale** in una **piattaforma civica capace di generare connessioni** tra persone, organizzazioni, servizi e opportunità del territorio.

Perché una co-progettazione

Palazzo Ducale non è solo un contenitore di attività ma **aspira a diventare un hub culturale, spazio civico inclusivo, punto di incontro intergenerazionale e piattaforma collaborativa per istituzioni, associazioni, gruppi informali e cittadini.**

Il suo successo dipenderà soprattutto dalla capacità di:

- attivare la comunità
- coinvolgere i giovani
- costruire reti territoriali
- sviluppare opportunità culturali ed educative
- garantire sostenibilità e continuità nel tempo

Il **protagonismo giovanile** rappresenta **uno degli assi strategici dell'avviso**. Le **modalità di partecipazione** delle nuove generazioni **sono cambiate**:

- esperienze fisiche e digitali si intrecciano continuamente
- i luoghi culturali devono ripensare linguaggi e modalità di coinvolgimento
- i giovani chiedono spazi di espressione, sperimentazione e iniziativa

Non si tratta di offrire semplicemente attività ai giovani ma di **creare le condizioni** affinché possano:

- partecipare
- esprimersi
- sperimentare
- assumere responsabilità
- contribuire alla vita della comunità

Quindi, quale futuro per Palazzo Ducale?

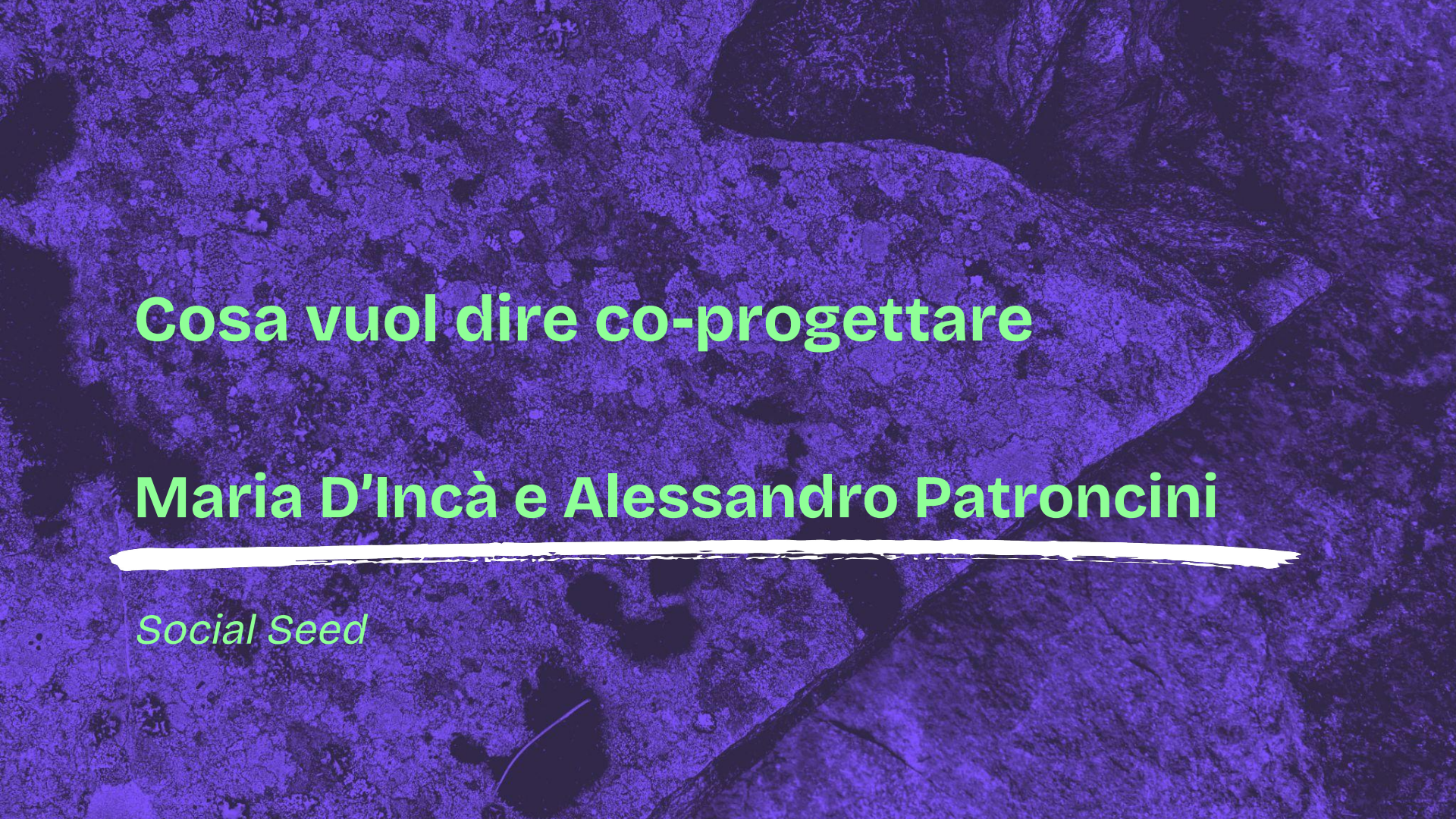
Non un nuovo servizio ma uno spazio capace di:

generare relazioni

attivare protagonismo

connettere risorse

produrre valore per la comunità



Cosa vuol dire co-progettare

Maria D'Incà e Alessandro Patroncini

Social Seed

Chi siamo





Social Seed è un'agenzia che dal 2014 supporta le imprese sociali, la pubblica amministrazione e le organizzazioni di secondo livello nella progettazione di politiche e servizi pubblici locali.

Change Management

- Piani strategici di sviluppo
- Human management
- Community management
- Service design

Governance Pubblico-Privato

- Amministrazione condivisa
- Partnership Pubblico-Privato

Policy design e sviluppo dei territori

- Piani di sviluppo locale
- Agenzie territoriali per l'innovazione



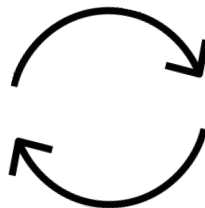
Non è una gara né un appalto per l'acquisto di servizi.

È:

- un **processo collaborativo** tra **Pubblica Amministrazione** ed **Enti del Terzo Settore**
- finalizzato alla definizione e alla realizzazione di interventi di interesse generale
- basato sulla condivisione di obiettivi, risorse, competenze e responsabilità

Amministrazione condivisa

Le **Pubbliche
Amministrazioni**
curano l'interesse
pubblico



Gli **Enti del Terzo
Settore** esercitano
attività d'interesse
generale (le 26
attività di interesse
generale indicate
all'art. 5 del CTS) e in
tal senso pubbliche

CO-PROGRAMMAZIONE

CO-PROGETTAZIONE

ACCREDITAMENTO

La **co-programmazione** è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei **bisogni da soddisfare**, degli **interventi a tal fine necessari**, delle **modalità di realizzazione degli stessi** e delle **risorse disponibili**

(art. 55, CTS, comma 2)



Coinvolgimento degli ETS su un **piano politico e strategico**. Si ritiene utile valorizzare il portato di conoscenza degli ETS nella fase di pianificazione e formulazione delle politiche territoriali, che diventa una funzione *condivisa*.

La **co-progettazione** è finalizzata alla definizione ed eventualmente realizzazione di specifici **progetti di servizio** o di **intervento** finalizzati a **soddisfare bisogni** definiti alla luce degli **strumenti di programmazione**

(art. 55, CTS, comma 3)



Coinvolgimento degli ETS su un **piano progettuale**. Si ritiene che un lavoro sinergico tra ente pubblico ed ETS possa far emergere le migliori risposte ad uno specifico bisogno sociale

L'avviso di co-progettazione del Palazzo Ducale di C. Monti

Come è composto l'avviso

Documento	A cosa serve
Avviso di co-progettazione	Definisce finalità, regole, procedura, criteri di selezione e modalità di svolgimento della co-progettazione
Allegato 1 – Scheda di sintesi Palazzo Ducale	Descrive il contesto, gli obiettivi e gli ambiti di intervento
Allegato 2 – Domanda di partecipazione	Contiene l'istanza amministrativa per partecipare alla procedura
Allegato 3 – Dichiarazione sostitutiva	Attesta il possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso
Allegato 4 – Elementi minimi della convenzione	Anticipa i contenuti del futuro rapporto di partenariato tra Comune ed ETS
Allegato 5 – Relazione definitiva Bando RU21	Spiega il quadro strategico e gli obiettivi dell'intervento già definiti dall'Amministrazione
Allegato 6 – Modello proposta progettuale	Guida gli ETS nella redazione della proposta da presentare

L'Avviso non basta

Solo la lettura congiunta consente di comprendere pienamente **obiettivi, regole, criteri di valutazione e documentazione richiesta**, così da costruire una proposta coerente

Un consiglio... per leggere l'avviso!

Inizia da questi tre documenti (in quest'ordine):

Allegato 5 – Relazione definitiva Bando RU21

Per capire perché nasce l'intervento: contesto, bisogni del territorio, obiettivi pubblici, strategia dell'Amministrazione

Allegato 1 – Scheda Palazzo Ducale

Per capire cosa il Comune vuole realizzare: spazi, ambiti di intervento, attività attese, indirizzi della co-progettazione

Avviso di co-progettazione

Per capire come partecipare: requisiti, modalità di partecipazione, criteri di valutazione, percorso di co-progettazione, convenzione

Prima bisogna comprendere il progetto pubblico; solo dopo si costruisce la proposta progettuale. Una buona proposta non parte da ciò che l'ETS vuole fare ma dal cambiamento che l'Amministrazione intende generare insieme al Terzo Settore

Un Hub Culturale e di Comunità

L'avviso prevede che **Palazzo Ducale** diventi uno spazio:

- culturale ed educativo che promuova l'apprendimento e la diffusione della cultura
- aggregativo e sperimentale, che incentivi l'incontro, la socialità e l'innovazione
- orientato al protagonismo giovanile, che metta al centro i giovani e le loro iniziative

Questo spazio sarà un **nodo di una rete territoriale** in stretta connessione con:

- Polo delle scuole superiori
- Officine della Creatività
- Teatro Bismantova
- Centro per le Famiglie
- Centro per l'Impiego
- ITS PURPLE
- Servizi sociali ed educativi
- Oratorio Don Bosco

Non cerca soltanto un gestore di spazi ma un **partenariato** capace di:

- **coinvolgere** le nuove generazioni
- **costruire reti** territoriali
- **sviluppare attività** culturali, educative e sociali
- **generare valore** per la comunità
- costruire un **progetto sostenibile** nel tempo

Cosa deve contenere la proposta progettuale

Gli ETS presentano una **proposta progettuale comprensiva del modello di gestione**

La proposta deve spiegare

- **perché è coerente con gli obiettivi dell'Avviso**
- **come sarà realizzata**
- **come sarà sostenibile nel tempo**

La proposta progettuale non descrive solo cosa fare, ma dimostra come il partenariato contribuirà a realizzare gli obiettivi pubblici dell'Avviso

Chi può partecipare e come

Gli ETS possono candidarsi

- **singolarmente**, presentando una propria proposta progettuale che potrà essere sviluppata e integrata nel successivo percorso di co-progettazione
- **in partenariato con altri ETS**

L'Avviso privilegia la costruzione di un progetto unitario

L'Amministrazione **esprime una preferenza per una proposta progettuale unica**. Gli ETS possono comunque presentare proposte separate che, nel corso del Tavolo di co-progettazione, potranno essere integrate fino a costruire un **progetto unitario**.

La rete può essere ampliata

Gli ETS possono coinvolgere (**cooptare**) altri soggetti del territorio, anche non ETS, purché il loro contributo sia **strumentale e secondario** rispetto alle attività svolte dagli ETS e funzionale al raggiungimento degli obiettivi del progetto. Tali collaborazioni sono illustrate nella **sezione dedicata alle collaborazioni e alle alleanze** della proposta progettuale. La rete potrà inoltre essere ampliata anche durante l'attuazione del partenariato, previa autorizzazione dell'Amministrazione comunale

Requisiti di partecipazione

Possono partecipare **gli Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS**

L'Avviso favorisce la **costruzione di partenariati** tra più soggetti. In caso di candidatura congiunta è individuato un **ETS capofila** referente nei confronti dell'Amministrazione

Gli ETS devono dimostrare di aver maturato, negli ultimi 8 anni, almeno un'esperienza nella gestione di spazi o iniziative rivolte a:

- attività culturali
- socialità e partecipazione
- attività educative
- protagonismo giovanile

Possono partecipare anche altri enti, cooptati dagli ETS purché dimostrino esperienza e capacità coerenti con le **attività secondarie e strumentali** che apportano al partenariato

Non sono previsti requisiti minimi di capacità economico-finanziaria, per favorire la più ampia partecipazione. Le garanzie saranno disciplinate nella convenzione

È possibile partecipare **in composizione plurisoggettiva**

La domanda deve essere sottoscritta da tutti gli ETS (oppure dal Capogruppo, se espressamente delegato)

Tutti i partner devono possedere i requisiti generali

I requisiti tecnico-professionali devono essere posseduti **in misura maggioritaria dal Capogruppo/Mandatario**

Durata del partenariato

Durata iniziale: minimo **5 anni (60 mesi)**

Possibile proroga: non automatica ma collegata alla valutazione degli impatti sociali (VIS)

Meccanismo incentivante:

- raggiungimento del **30% degli obiettivi di impatto** → proroga di **18 mesi**
- raggiungimento del **50% degli obiettivi di impatto** → proroga di **30 mesi**
- il principio continua in modo proporzionale per livelli superiori.

La proroga è una facoltà non un diritto automatico:

- il **Comune** deve ritenere positivo il partenariato e verificare che gli ETS mantengano i requisiti
- gli **ETS** devono voler esercitare questa possibilità e, già nella proposta progettuale, presentare una **sezione dedicata alla Valutazione di Impatto Sociale (VIS)** indicando un **valutatore indipendente** con adeguata esperienza

Se, al termine dei cinque anni, ricorrono tutte le condizioni (buona collaborazione, attività realizzate e impatti positivamente valutati) **non si avvia una nuova procedura** ma si procede con **un'integrazione della convenzione già in essere**, estendendone la durata

Sala (cosiddetta mostre)

- **Disponibilità:** circa 6 mesi all'anno (fuori dal periodo di utilizzo comunale per mostre ed esposizioni)
- **Attività richieste:**
 - supporto allestimenti/disallestimenti
 - coordinamento con curatori e allestitori
 - guardiania, presidio e gestione sicurezza degli spazi
- **Possibili ulteriori utilizzi:** mostre, eventi culturali, reading, conferenze, laboratori, atelier civico

Giardino

- **Disponibilità:** tutto l'anno
- **Attività possibili:** eventi culturali, mostre, reading, conferenze, laboratori, attività per la comunità

Open Space

- **Disponibilità:** tutto l'anno.
- **Funzioni:** attività culturali/ricreative, laboratori, incontri, microeconomie per la sostenibilità (es. libreria tematica, fumetteria/cosplay, visite guidate, piccole attività economiche coerenti)

Possibili attività trasversali: scrittura creativa, pittura/arti visive, sceneggiatura, teatro/recitazione, linguaggi audiovisivi/digitali, talk/dibattiti, reading, tornei, protagonismo giovanile

Il Comune mette a disposizione

-  gli spazi del Palazzo Ducale
-  il partenariato istituzionale
-  l'inserimento nella rete territoriale

Gli ETS co-progettano

- il progetto culturale e sociale
- le attività e i servizi
- le collaborazioni territoriali
- il modello di sostenibilità economica

➔ **Il partenariato può acquisire nuove risorse** (bandi, contributi pubblici e privati, fondazioni, fundraising, sponsorizzazioni) **fino al 50% degli apporti del Comune, senza riaprire la procedura: è sufficiente integrare la convenzione**

1. Manifestazione di interesse

- Domanda di partecipazione dichiarazione sostitutiva
- Proposta progettuale
- **Scadenza:** ore 18.00 del 17 agosto 2026



2. Valutazione delle proposte

- Commissione di 3 componenti
- Selezione della proposta migliore
- Possibile ammissione fino a **5 proposte** per costruire una proposta unitaria

3. Co-progettazione

- Tavoli di lavoro con il Comune
- Sviluppo condiviso del progetto
- Definizione di attività, governance, sostenibilità e monitoraggio



4. Convenzione

- Sottoscrizione della **convenzione**
- Avvio del partenariato

Come saranno valutate le proposte?

Criteri di valutazione	Punti
 Coerenza con gli obiettivi del progetto	20
 Qualità del partenariato e competenze coinvolte	20
 Fattibilità gestionale ed economica	20
 Organizzazione delle attività	10
 Collaborazioni e reti attivate	10
 Monitoraggio e valutazione	10
 Attività aggiuntive e innovazione	10
Totale	100

Cosa pesa di più?

60 punti → qualità del progetto e del partenariato.

40 punti → organizzazione, reti, monitoraggio e innovazione

Sottoscrizione della convenzione

La Convenzione è il prodotto dei tavoli di co-progettazione, il documento che ufficializza la collaborazione pubblico-privato sociale (EAP-Enti Attuatori Partner).

Viene approvata con determinazione dirigenziale e include, come allegati, tra gli altri, il Progetto Definitivo e il Piano Economico.

- **Durata** del partenariato
- **Impegni** comuni e propri di ciascun partner
- **Quadro economico** risultante dalla risorse, anche umane, messe a disposizione dalla PA e dagli ETS durante il procedimento
- **Eventuali garanzie e coperture assicurative** richieste agli ETS tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto)
- **Ipotesi di revoca** del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS
- Disciplina in ordine alla **VIS**
- Termini e modalità di **rendicontazione** delle spese
- **Limiti e modalità di revisione della convenzione** anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione
- Disciplina in materia di **tracciabilità** dei flussi finanziari in applicazione alla disciplina vigente



Il processo complessivo

La fase di co-progettazione

La selezione delle proposte progettuali non conclude il procedimento ma costituisce l'avvio della fase di co-progettazione.

I tavoli di co-progettazione hanno l'obiettivo di **approfondire, sviluppare e definire** congiuntamente la o le proposte selezionate, che costituiscono la base di partenza del confronto tra Comune ed Enti del Terzo Settore.

Nel corso dei lavori le proposte progettuali potranno essere **integrate, modificate e sviluppate fino alla definizione condivisa del progetto definitivo** maggiormente coerente con gli obiettivi dell'avviso e con le esigenze del territorio.

Qualora emergano elementi di complementarità tra diverse candidature, le relative proposte potranno essere **integrate per costruire un progetto condiviso e unitario.**

La co-progettazione come percorso



SETTEMBRE 2026

ASCOLTO E CONFRONTO CON GLI ETS



- Incontri con gli ETS selezionati
- Approfondimento di bisogni, opportunità e idee progettuali
- Analisi delle risorse e delle reti territoriali disponibili



ESITO

Quadro condiviso di partenza



OTTOBRE - NOVEMBRE 2026

TAVOLI DI CO-PROGETTAZIONE



- Definizione della visione condivisa
- Costruzione del programma delle attività
- Definizione di **governance**, alleanze e sostenibilità
- Monitoraggio e valutazione



ESITO

Progetto condiviso
Comune – ETS



DICEMBRE 2026

CONVENZIONE E AVVIO



- Definizione del progetto definitivo
- Sottoscrizione della convenzione
- Avvio del partenariato



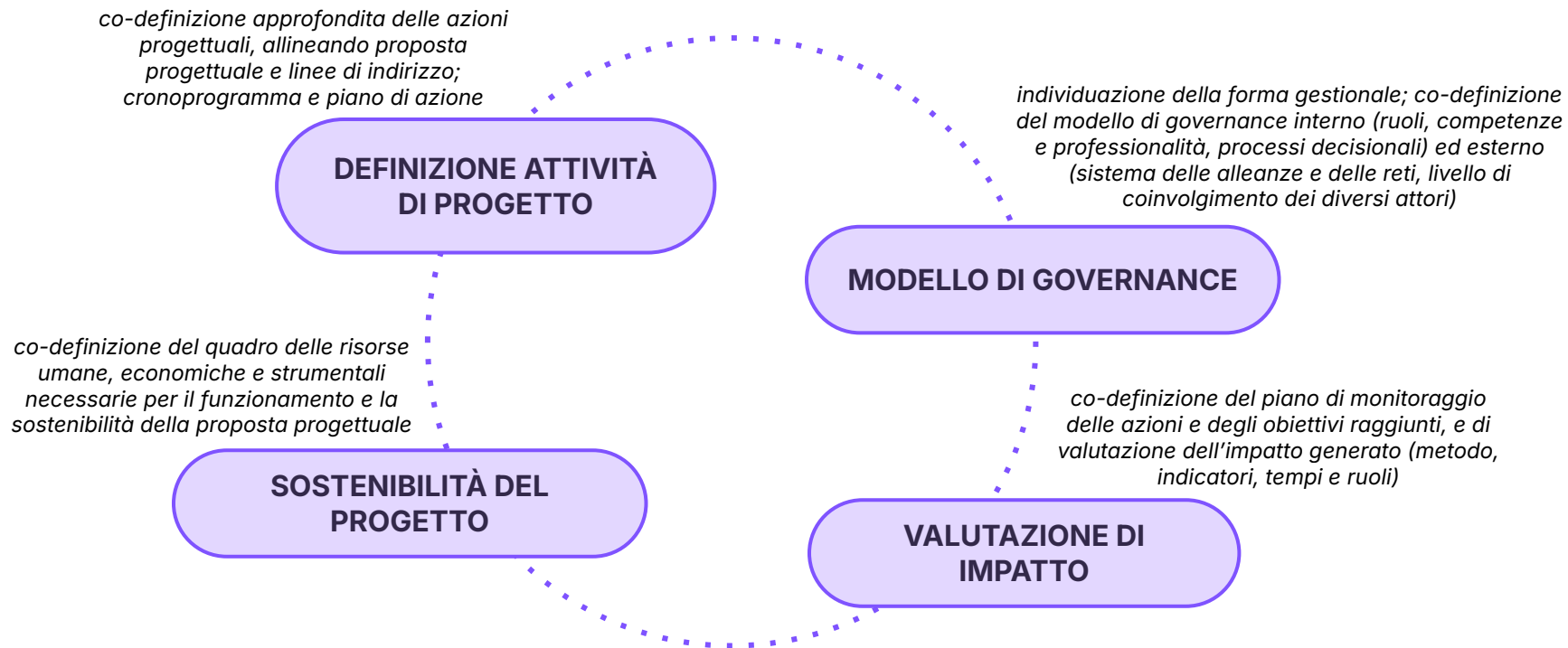
ESITO

Convenzione e avvio
delle attività

La selezione individua
i partner

La co-progettazione
costruisce il progetto

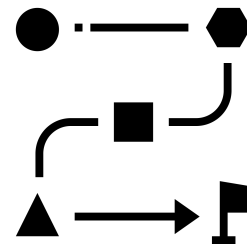
Cosa prevedono i tavoli di lavoro



Approccio sartoriale, finalizzato a modellare strategie e azioni sulle specificità del contesto, evitando soluzioni standardizzate

Modalità laboratoriale e interattiva, supportata dall'utilizzo di slide, del lavoro in sottogruppi e delle sessioni plenarie.

Saranno adottate **metodologie partecipative** al fine di promuovere il coinvolgimento attivo dei partecipanti e la costruzione condivisa di contenuti.



- ➔ **Continuità nella partecipazione:** è importante che ai tavoli prendano parte sempre le stesse persone per ciascuna organizzazione, evitando sostituzioni nelle diverse sessioni di lavoro.
- ➔ **Contributo attivo:** ciascun partecipante è invitato a mettere a disposizione conoscenze, esperienze e punti di vista, contribuendo in maniera costruttiva al processo.
- ➔ **Sintesi e ascolto:** negli interventi si richiede chiarezza e capacità di sintesi, valorizzando allo stesso tempo la possibilità di parola per tutti e tutte.
- ➔ **Apertura e rispetto:** l'ascolto dei diversi punti di vista deve avvenire evitando giudizi, con disponibilità a lasciarsi contaminare e stimolare dalle idee altrui.
- ➔ **Fiducia nel processo:** il percorso è stato progettato e strutturato con metodo, in vista del raggiungimento degli obiettivi condivisi.

A supporto della collaborazione sarà attivato un **drive condiviso**, dove verranno caricati tutti i materiali utilizzati, consultabili in modo agile e autonomo da ciascun partecipante.

I **tavoli di lavoro si svolgeranno in presenza**, al fine di favorire la partecipazione attiva, il confronto diretto e la costruzione di un contributo realmente condiviso.

La sottoscrizione della convenzione

La procedura di co-progettazione si conclude con:

- la definizione condivisa del **progetto definitivo**
- la sottoscrizione della **convenzione** tra Comune ed Enti Attuatori Partner

La convenzione non conclude la collaborazione: rappresenta il punto di partenza dell'attuazione

Durante l'attuazione del progetto, **Comune ed ETS possono continuare a confrontarsi** per:

- aggiornare e migliorare le attività
- integrare nuove opportunità e risorse
- adattare gli interventi ai bisogni emergenti della comunità.

Le eventuali modifiche devono rimanere coerenti con le finalità, gli obiettivi e gli elementi essenziali del progetto condiviso. **Non sono ammesse modifiche sostanziali che alterino i presupposti della selezione o il contenuto essenziale della proposta condivisa.**

La co-progettazione rappresenta un metodo di lavoro fondato sulla collaborazione continuativa tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore, anche nella fase di attuazione del progetto

Il ruolo degli accompagnatori

Conduzione dei tavoli di lavoro

- presentare **metodi, obiettivi e strumenti**
- favorire la **presa di parola** di tutti i partecipanti al tavolo
- garantire il rispetto dei **tempi di lavoro**
- mantenere il **focus sugli obiettivi** riportando sul tema eventuali divagazioni
- individuare e gestire potenziali fonti di **conflitto**
- assicurare che tutti i partecipanti arrivino a **integrare i propri obiettivi con gli obiettivi del gruppo**
- adottare strategie e tecniche di **negoiazione**
- favorire la costruzione di **collaborazione e fiducia** tra i partecipanti



Prima e dopo i tavoli di lavoro

- predisposizione dei **materiali e degli strumenti** da utilizzare nel corso dei tavoli di lavoro
- **rielaborazione** dei contributi raccolti durante gli incontri
- **eventuale rimodulazione del processo** e per esigenze di adattamento
- gestione della **complessità** e capacità di **fare sintesi**

Guidare contenuti e contributi verso la sfida, che deve sempre rimanere la stella polare

Responsabile del procedimento: Chiara Cantini

Responsabile del Settore Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente
Comune di Castelnovo ne' Monti

Richieste di chiarimento

I quesiti possono essere inviati entro **3 agosto 2026** all'indirizzo:

lavoripubblici@comune.castelnovo-nemonti.re.it

Pubblicazione delle risposte

I chiarimenti forniti dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune entro 7 giorni dalla ricezione delle richieste.

Scadenza per la presentazione delle candidature

17 agosto 2026 – ore 18.00

Invio esclusivamente tramite PEC
castelnovonemonti@cert.provincia.re.it

Grazie!



Social Seed s.r.l.
info@socialseed.eu
www.socialseed.eu

SOCIAL SEED

